

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 109

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

VAZZOLER

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 328 DEL CODICE PENALE (OMISSIONE O RIFIUTO
DI ATTI DI UFFICIO)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(**VASSALLI**)

il 17 aprile 1989

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 13 aprile 1989.

Il pretore di Venezia, per il tramite della procura generale della Repubblica presso la corte d'appello di Venezia, mi ha inviato l'allegata richiesta di autoriz-

zazione a procedere nei confronti dell'onorevole Sergio Vazzoler per la trasmissione alla Camera dei deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 9/89 A R.G. della pretura di Venezia).

Il Ministro
VASSALLI

All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati

Roma

Venezia, 11 marzo 1989.

Con telegramma del 19 maggio 1987 inviato alla procura della Repubblica presso il tribunale di Venezia e da questa trasmesso il 22 maggio 1987 per competenza a questo pretore, Renzo Castelli, tassista autorizzato, lamentava la mancata applicazione, da parte delle autorità preposte, di quanto previsto dagli articoli 46 e 49 del regolamento del comune di Venezia per il servizio *taxi* da piazza (approvato con deliberazione n. 726 del 30 luglio 1979, e successivamente in parte modificato).

In particolare, il Castelli, sentito a sommarie informazioni testimoniali dai carabinieri di Favaro Veneto il 17 ottobre 1988 su incarico di questo pretore, precisava che la sua denuncia era volta ad evidenziare come non fosse mai stata attuata dal comune di Venezia la piombatura dei tassametri, prevista dal citato articolo 46 del regolamento comunale, e come il comune non effettuasse i necessari controlli su eventuali manomissioni di tali apparecchi.

Nel seguito delle indagini, emergeva (vedi nota del 2 dicembre 1988 del comando dei vigili urbani di Venezia-sezione di Mestre) come, in effetti, tutti i *taxi* siano tuttora privi dell'apposito sigillo piombato che il comune avrebbe dovuto apporre ai sensi dell'articolo 46 già richiamato.

Veniva acquisita in copia una nota (n. 4063 del 29 ottobre 1983) a firma dell'allora assessore comunale ai trasporti Sergio Vazzoler, dalla quale risulta come il Vazzoler in tale data avesse chiesto al comando vigili urbani se l'operazione di piombatura dei tassametri potesse esser

espletata dai vigili urbani, senza che possa stata assunta alcuna iniziativa concreta per attuare detta piombatura [che l'articolo 46 del regolamento, peraltro, attribuisce non ai vigili urbani, bensì all'ufficio trasporti e servizi pubblici (vedi nota n. 6055 del 24 novembre 1988 in atti)].

A seguito di tali indagini, è stato iscritto nel registro generale « A » il procedimento penale n. 9/89 a carico di Vazzoler Sergio, che ha ricoperto la carica di assessore ai trasporti del comune di Venezia fino al febbraio 1988, per il reato di cui all'articolo 328 del codice penale in quanto: « nella qualità di assessore comunale ai trasporti del comune di Venezia ometteva di assumere le necessarie iniziative onde dare concreta attuazione al disposto dell'articolo 46 del regolamento comunale per il servizio *taxi* da piazza approvato con deliberazione n. 726 del 30 luglio 1979, e successive modificazioni, relativo alle piombature dei tassametri.

In Venezia, dal 1983 al febbraio 1988 ».

Poiché Sergio Vazzoler è membro della Camera dei deputati attualmente insediata, questo pretore chiede al Presidente della Camera dei deputati di concedere l'autorizzazione a procedere, a norma dell'articolo 68 della Costituzione, nei confronti di Vazzoler Sergio, nato a Monastier (Treviso) l'8 settembre 1940, residente a Roncade, Via Tiziano Vecellio n. 2, in ordine al reato come sopra indicato.

Allego in duplice copia gli atti processuali.

Ossequi.

Il pretore
MICHELE MATURI